

REGIONE TOSCANA



**PIANO DELLA CULTURA
(2012-2015)**

L.R. 21/2010

INDICE

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI

2. MOTIVAZIONI DELLA MODIFICA E CONFERMA DEL QUADRO CONOSCITIVO

3. SPECIFICAZIONE DEI NUOVI CONTENUTI DEL PIANO

Progetto regionale n. 6 “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: Enti di rilevanza regionale

Progetto di iniziativa regionale n. 8 “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica”

4. AGGIORNAMENTO INDICATORI SISTEMA DI MONITORAGGIO

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO/PROGRAMMA

DENOMINAZIONE DEL PIANO

Piano della cultura

DURATA

2012-2015

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 (“Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”) e ss.mm.ii.

L.R. 1 dicembre 2014, n.73 “Modifica della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) in tema d di sistema regionale delle attività teatrali”.

DPGR 6 giugno 2011, n. 22/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21” (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”)

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

PRS 2011-2015

ASSESSORE PROPONENTE

Sara Nocentini

DIREZIONE GENERALE

Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

DIRIGENTE RESPONSABILE

Gian Bruno Ravenni

SETTORE COMPETENTE

Area di Coordinamento Cultura

2. MOTIVAZIONI DELLA MODIFICA E CONFERMA DEL QUADRO CONOSCITIVO

Le modifiche e le integrazioni al Piano della cultura 2012- 2015 si rendono necessarie a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio regionale della L.R. 1 dicembre 2014, n.73 *“Modifica della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) in tema di sistema regionale delle attività teatrali”*.

Tale intervento normativo si è reso necessario in conseguenza delle nuove previsioni contenute nelle disposizioni del D.M. n. 71 del 19/08/2014, di cui alla legge 30 aprile 1985, recante i nuovi criteri per l'erogazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo.

Tali nuove previsioni introducono una nuova suddivisione in settori per l'ambito prosa, in particolare le definizioni di:

“Teatro nazionale” come organismo che svolge attività teatrale *“di notevole prestigio nazionale e internazionale”* e che si connota per la propria *“tradizione e storicità”*;

“Teatro di rilevante interesse culturale”, come organismo che svolge attività di produzione teatrale di *“rilevante interesse culturale prevalentemente nell'ambito della regione di appartenenza”*.

La normativa nazionale, inoltre, nell'andare a ridefinire i soggetti che possono accedere al contributo del Fondo unico per lo spettacolo, ridetermina e pone i *“nuovi criteri per l'erogazione e nuove modalità per l'anticipazione e la liquidazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo “ (Art. 1 D.M. 71/2014),* producendo effetti significativi in termini di sostegno o concorso regionale alla contribuzione degli enti così come nuovamente riconfigurati a livello nazionale.

La proposta di modifica prevede, pertanto, per i soggetti che operano nel territorio regionale nell'ambito dello spettacolo dal vivo e che sono in possesso dei requisiti di cui al D.M. n. 71 del 19/08/2014 di “Teatro nazionale” e “Teatro di rilevante interesse culturale”, la possibilità di accedere ai contributi regionali e, conseguentemente, di concorrere per l'ottenimento dei contributi in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, secondo le nuove disposizioni del D.M. n. 71 del 19/08/2014.

Esattamente gli articoli 10 e 11 del D.M. 1 luglio 2014 stabiliscono, rispettivamente, la seguente condizione, congiuntamente ad altre, per la concessione di contributi da parte del MIBACT:

- per i Teatri nazionali, *“l'impegno degli enti territoriali o altri enti pubblici a concedere contributi per una somma pari al cento per cento del contributo statale, e tali da garantire la copertura delle spese di gestione delle sale”*.

- per i Teatri di rilevante interesse culturale, *“l'impegno degli enti territoriali o altri enti pubblici a concedere contributi per una somma complessivamente pari al quaranta per cento del contributo statale”*.

A tal proposito, si sottolinea, in particolare, la modifica apportata all'art. 39 della l.r. 21/2010, di seguito riportato:

- La lettera b) dell'articolo 39 comma 1 della l.r. 21/2010 è stato sostituito dalla seguente: *“ b) il concorso alle spese per l'attività degli organismi dello spettacolo dal vivo, che svolgano attività teatrale di notevole prestigio nazionale e internazionale e che si connotino per la loro tradizione e storicità, nonché gli organismi che svolgano attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale”*.

Strettamente collegata ai contenuti dell'articolo precedente, così come modificato, è stata la soppressione del comma 2 dell'articolo 43 della l.r. 21/2010, riguardante la fondazione Teatro Metastasio: il teatro stabile pubblico, come già evidenziato precedentemente, non è più contemplato

dalle nuove disposizioni ministeriali che, invece, prevedono “ organismi che svolgano attività teatrale di notevole prestigio nazionale e internazionale e che si connotino per la loro tradizione e storicità, nonché gli organismi che svolgano attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale”, che costituisce il nuovo disposto, come sopra riportato, dell'articolo 39 lettera b) della l.r. 21/2010.

Gli altri soggetti, per cui è previsto il sostegno finanziario dal vigente art. 39 della l.r. 21/2010 e che non hanno i requisiti di “Teatro nazionale” o “Teatro di rilevante interesse culturale”, (il riferimento è in particolare ai Teatri di innovazione), potranno, se in possesso dei requisiti, essere riconosciuti Enti di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 36 della stessa legge.

Un'ulteriore modifica introdotta dalla citata L.R. 73/2014 discende da quanto contenuto nell'art. 43, comma 1, lettera b), del D.M. 71/2014 che introduce, tra le azioni trasversali, la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino, tra gli altri, progetti finalizzati alla coesione e all'inclusione sociale. In armonia con quanto previsto dal suddetto art. 43, c. 1, lett. c), del D.M. 71/2014, si specifica, all'articolo 39, comma 2, lettera e bis) della l.r. 21/2010, la linea di sostegno finanziario a progetti di promozione delle finalità sociali dello spettacolo dal vivo e di realizzazione di attività di socializzazione della popolazione detenuta e di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale.

Tali previsioni introdotte dal D.M. n. 71 del 19/08/2014, di cui alla legge 30 aprile 1985, recante i nuovi criteri per l'erogazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo non esauriscono il loro effetto esclusivamente nell'ambito della modificazione dell'apparato definitivo della l.r. 73/2014, ma devono trovare opportuna applicazione nel Piano della cultura 2012-2015, quale strumento di programmazione degli interventi della Regione in materia di beni culturali e paesaggistici, istituti e luoghi della cultura e attività culturali.

3. SPECIFICAZIONE DEI NUOVI CONTENUTI DEL PIANO

Le modifiche al Piano della Cultura 2012-2015 in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 1 dicembre 2014, n.73 “Modifica della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) in tema di sistema regionale delle attività teatrali”, si trovano esplicitate in due progetti regionali afferenti lo stesso Piano: **il Progetto regionale n. 6 “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: Enti di rilevanza regionale”** e **il Progetto di iniziativa regionale n. 8 “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica”**. Le modifiche e le integrazioni apportate ai citati progetti non impattano nell'architettura obiettivi generali e obiettivi specifici entro i quali si collocavano le linee d'azione dei citati progetti regionali e che vengono riproposte nello **SCHEMA DI RIEPILOGO DELLA COERENZA INTERNA ORIZZONTALE DEL PIANO DELLA CULTURA 2012-2015** .

Le modifiche e le integrazioni apportate al **Progetto regionale n. 6 “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: Enti di rilevanza regionale”** e al **Progetto di iniziativa regionale n. 8 “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica”** non determinano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse già stanziare nel bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2016 in relazione al Piano della cultura 2012-2015

6. Progetto regionale “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: Enti di rilevanza regionale”

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri.

Il progetto intende concorrere al raggiungimento dell'obiettivo specifico **“Sostenere Enti, Istituzioni e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo per le attività proprie dei soggetti e per le funzioni volte a favorire la crescita strutturale del sistema”**, mediante le seguenti linee d'azione che definiscono contenuti e modalità del sostegno alle attività e alle funzioni degli Enti di cui all'art. 34, comma 1, lettere c), d) ed e) della l.r. 21/2010.

LDA: PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI, ISTITUZIONI, FONDAZIONI RICONOSCIUTI DALLO STATO E PARTECIPATI DALLA REGIONE TOSCANA AI SENSI DELLA NORMATIVA STATALE (1)

- Promozione e sostegno delle attività proprie della **Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino** e, in particolare, delle attività finalizzate a stabilire anche rapporti di collaborazione con altre realtà toscane, oltre che con quelle di livello nazionale e internazionale, e a valorizzare le giovani generazioni di artisti.

LDA: PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI TEATRI NAZIONALI E TEATRI DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE RICONOSCIUTI DALLO STATO. (2)

- Promozione e sostegno delle attività di organismi dello spettacolo dal vivo che svolgano attività teatrale di notevole prestigio nazionale e internazionale e che si connotino per la loro tradizione e storicità, nonché di organismi che svolgano attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale.

Con riferimento ai teatri nazionali ed ai teatri di rilevante interesse culturale, il sostegno regionale è condizionato all'esito del riconoscimento da parte del Ministero dei Beni e Attività culturali (Mibact).

In tal caso la Regione partecipa agli organi di amministrazione e di controllo della Fondazione che gestirà il Teatro Nazionale.

LDA: PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEI TEATRI DI TRADIZIONE RICONOSCIUTI DALLO STATO. (3)

- Promozione e sostegno delle attività di produzione, promozione e diffusione della lirica dei Teatri di Tradizione, **Fondazione Teatro di Pisa, Fondazione Teatro della città di Livorno “Carlo Goldoni”, Azienda Teatro del Giglio di Lucca**, ed in particolare, delle attività realizzate sulla base di un organico progetto artistico e gestionale volto a garantire una qualificata offerta culturale coordinata dei teatri di tradizione, anche in collaborazione con l'Orchestra Regionale Toscana ed altre realtà di rilievo regionale e nazionale.

LDA: SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEL FESTIVAL PUCCINIANO (4)

- Promozione e sostegno delle attività di **Fondazione Festival Pucciniano** finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e diffusione, a livello nazionale ed internazionale, del patrimonio

artistico di Giacomo Puccini, ed in particolare per la realizzazione del Festival Pucciniano anche stabilendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali regionali ed in particolare con il Teatro del Maggio Musicale, i teatri di tradizione e l'Orchestra Regionale Toscana .

Requisiti e modalità operative per gli Enti di rilevanza ai fini della presentazione della richiesta di contributo regionale :

La Regione Toscana sostiene i soggetti indicati nelle linee d'azione del progetto regionale mediante contributi da assegnare a seguito della presentazione del programma di attività dell'Ente, corredato dalla seguente documentazione .:

- programma di attività per l'anno successivo e progetto triennale, approvati dagli organi competenti, coerenti con le linee di sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, di cui al paragrafo 4.1, e con le funzioni dei soggetti definite dalle linee d'azione dei singoli progetti, nonché dall'obiettivo specifico di riferimento, da presentare alla Giunta Regionale entro il 30 novembre di ogni anno, unitamente alla relazione artistica sottoscritta dal direttore;
- bilancio di previsione annuale, approvato dagli organi competenti, in cui sia evidenziato, per le entrate, il dettaglio delle risorse proprie, dei contributi pubblici e privati, per le uscite, il dettaglio dei costi per attività, per personale artistico, tecnico e organizzativo;
- piano finanziario relativo al progetto triennale;
- bilancio consuntivo, approvato dagli organi competenti, in cui sia evidenziato, per le entrate, il dettaglio dei contributi pubblici e privati, delle risorse derivanti da incassi, vendite e sponsorizzazioni, per le uscite, il dettaglio dei costi per attività, per personale artistico, tecnico e organizzativo e relativi contributi versati;
- relazione artistica relativa all'attività svolta, sottoscritta dal direttore;
- scheda di monitoraggio relativa all'attività svolta.

LDA: ACCREDITAMENTO ENTI DI RILEVANZA REGIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34, COMMA I, LETTERA E) DELLA L.R. 21/2010 (5)

Individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto, con carattere di continuità, attività qualificata e di interesse regionale, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale e internazionale, e che sono accreditati per le funzioni di particolare rilievo culturale ai fini della crescita strutturale del sistema, ed in particolare, volte a diversificare l'offerta nel rispetto delle vocazioni culturali dei territori.

Requisiti e modalità operative per l'accreditamento degli ulteriori enti di rilevanza:

La Regione Toscana individua i soggetti di cui alla linea d'azione del progetto regionale sulla base:

- dell'attività, qualificata e di interesse regionale, svolta in maniera continuativa per almeno un triennio nel territorio regionale e dei risultati conseguiti negli ambiti di riferimento;
- della coerenza del programma di attività con le linee di sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo con particolare riferimento alla diversificazione dell'offerta nelle diverse forme espressive e in rapporto con i soggetti costituenti il sistema;
- della solidità gestionale dei soggetti.

Procedure di attuazione.

Con il documento di attuazione annuale del Piano della Cultura (art. 5 L.R. 21/2010) la Giunta regionale stabilirà l'ammontare del finanziamento annuale previsto per il presente progetto regionale e, per linee di azione 1, 2, 3, 4, l'ammontare del contributo da assegnare a ciascun Ente, in linea con quanto indicato al paragrafo 5.1.2. "Procedure di attuazione dei progetti regionali", nonché le modalità operative per l'erogazione dello stesso sulla base:

- dell'istruttoria della documentazione presentata dagli Enti;
- della coerenza del programma di attività e del progetto triennale con le linee di sviluppo del sistema dello spettacolo da vivo di cui al paragrafo 4.1 e con le funzioni dei soggetti definite dalle linee d'azione dei singoli progetti, nonché dall'obiettivo specifico di riferimento.

La linea di azione 5 verrà attuata in linea con quanto indicato al paragrafo 5.1.2. "Procedure di attuazione dei progetti regionali".

Progetto di iniziativa regionale n. 8 “Sistema regionale dello spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica”

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

Dirigente responsabile: Ilaria Fabbri.

Il progetto intende concorrere al raggiungimento dell’obiettivo specifico **“Promuovere lo sviluppo del sistema regionale per lo spettacolo dal vivo, mediante azioni e progetti finalizzati a garantire un’offerta culturale qualificata e diversificata e a potenziare la domanda di spettacolo”** mediante le seguenti linee d’azione che definiscono contenuti e modalità del sostegno ai progetti di cui all’art. 39, comma 2, lettere a) b) e) e bis) della l.r. 21/2010.

LDA SOSTEGNO AI PROGETTI DI ATTIVITÀ DEGLI ENTI DI RILEVANZA REGIONALE, ACCREDITATI AI SENSI DELL’ARTICOLO 36 DELLA L.R. 21/2010

Sostegno ai progetti degli enti di rilevanza regionale volti a garantire una qualificata offerta culturale e a creare nuovo pubblico, anche attraverso l’attenzione alla contemporaneità, la ricerca di nuovi linguaggi e le collaborazioni nazionali e internazionali. .

Requisiti e modalità operative per gli enti di rilevanza accreditati ai fini della presentazione della richiesta di contributo regionale

La Regione Toscana sostiene i progetti degli enti di rilevanza regionali accreditati, di cui all’art. 39, comma 2, lettera a) e all’art. 40 della l.r. 21/2010, all’art. 15, comma 1. del Regolamento di attuazione - DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011, mediante contributi da assegnare a seguito della presentazione del progetto di attività corredato della seguente documentazione:

- attestazione della permanenza dei requisiti di ente di rilevanza regionale di cui all’art. 12, comma 2 del Regolamento di attuazione - DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011;
- progetto di attività per l’anno successivo e linee di sviluppo del progetto triennale, approvati dagli organi competenti, coerenti con il programma di attività e con le funzioni per cui l’ente è stato accreditato, nonché con la linea d’azione e l’obiettivo specifico di riferimento, da presentare alla Giunta Regionale entro il 30 novembre di ogni anno, unitamente alla relazione artistica sottoscritta dal direttore;
- bilancio di previsione annuale, approvato dagli organi competenti, in cui sia evidenziato, per le entrate, il dettaglio delle risorse proprie, dei contributi pubblici e privati, per le uscite, il dettaglio dei costi per attività, per personale artistico, tecnico e organizzativo;
- piano finanziario relativo al progetto triennale ;
- bilancio consuntivo, approvato dagli organi competenti, con indicazione, per le entrate, del dettaglio dei contributi pubblici e privati, delle risorse derivanti da incassi, vendite e sponsorizzazioni, per le uscite, del dettaglio dei costi per attività, per personale artistico, tecnico e organizzativo e relativi contributi versati;
- relazione artistica relativa all’attività svolta, sottoscritta dal direttore;
- scheda di monitoraggio relativa all’attività svolta. .

Procedure di attuazione.

Con il documento di attuazione annuale del Piano della Cultura (art. 5, comma 2. L.R. 21/2010) la Giunta regionale stabilirà l'ammontare del finanziamento annuale previsto per il presente progetto regionale, e l'ammontare del contributo da assegnare a ciascun ente, in linea con quanto indicato al paragrafo 5.1.2. "Procedure di attuazione dei progetti regionali", nonché le modalità operative per l'erogazione dello stesso sulla base:

- dell'istruttoria della documentazione presentata dagli enti;*
- della coerenza del progetto di attività con le linee di sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo e con le funzioni per cui l'ente è stato accreditato, con la linea d'azione del progetto regionale, nonché con l'obiettivo specifico di riferimento ;*
- della sostenibilità economica delle attività e del rispetto degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità degli interventi. .*

LDA SOSTEGNO E PROMOZIONE DEI PROGETTI DI RESIDENZA ARTISTICA E CULTURALE, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLE ARTI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO.(1)

- Sostegno a progetti finalizzati a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale, riequilibrare l'offerta sul territorio regionale. I progetti di residenza, riferiti ad un territorio definito, sono proposti da singoli soggetti (residenza individuale) o da più soggetti in forma associata (residenza multipla).

LDA SOSTEGNO AI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI PRODUTTIVI, DI ELEVATO LIVELLO QUALITATIVO, NEI SETTORI DELLA PROSA, DELLA DANZA E DELLA MUSICA.(2) .

Sostegno ai progetti produttivi finalizzati a promuovere e valorizzare il repertorio classico e contemporaneo, l'innovazione dei linguaggi, l'affermazione di artisti emergenti, la diffusione della cultura e delle arti dello spettacolo dal vivo.

In particolare, per i tre ambiti disciplinari , la Regione sostiene:

a) Attività di prosa

Sostegno all'attività di produzione teatrale di qualità, svolta con carattere di continuità nel territorio toscano perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'attività produttiva qualificata delle compagnie di prosa toscane;
- favorire il ricambio generazionale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei nuovi talenti, in particolare dei nuovi autori e registi;
- promuovere e sostenere l'attività produttiva delle compagnie di prosa rivolta al pubblico dell'infanzia e delle giovani generazioni.

b) Attività di danza

Sostegno all'attività di produzione di danza di qualità svolta con carattere di continuità nel territorio toscano perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo dell'attività produttiva qualificata delle compagnie di danza toscane;
- favorire il ricambio generazionale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei nuovi talenti, in particolare di coreografi.

c) Attività di musica

c1 - Sostegno all'attività produttiva e concertistica

di rilevanza artistica, svolta con carattere di continuità nel territorio toscano, perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo dell'attività produttiva e concertistica dei complessi di produzione musicale toscani, di musica colta, antica, contemporanea e teatro musicale;
- favorire il ricambio generazionale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di artisti emergenti.

c2 - Promozione e sostegno delle attività di Orchestra Camerata Strumentale Città di Prato
Sostegno alle attività di produzione e concertistica, di diffusione della cultura musicale, di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo e di formazione al linguaggio musicale.

La Regione Toscana sostiene l'Orchestra Camerata strumentale Città di Prato mediante contributi da assegnare a seguito della presentazione del programma di attività dell'ente, corredato dalla seguente documentazione:

- programma di attività per l'anno successivo e progetto triennale, approvati dagli organi competenti, coerenti con la linea d'azione e l'obiettivo specifico di riferimento, da presentare alla Giunta Regionale entro il 30 novembre di ogni anno, unitamente alla relazione artistica sottoscritta dal direttore;
- bilancio di previsione annuale, approvato dagli organi competenti, in cui sia evidenziato, per le entrate, il dettaglio delle risorse proprie, dei contributi pubblici e privati, per le uscite, il dettaglio dei costi per attività, per personale artistico, tecnico e organizzativo;
- piano finanziario relativo al progetto triennale;
- bilancio consuntivo, approvato dagli organi competenti, in cui sia evidenziato, per le entrate, il dettaglio dei contributi pubblici e privati, delle risorse derivanti da incassi, vendite e sponsorizzazioni, per le uscite, il dettaglio dei costi per attività, per personale artistico, tecnico e organizzativo e relativi contributi versati;
- relazione artistica relativa all'attività svolta, sottoscritta dal direttore;
 - scheda di monitoraggio relativa all'attività svolta..

LDA SOSTEGNO E PROMOZIONE DI PROGETTI CHE ATTIVANO RAPPORTI INTERDISCIPLINARI TRA LE DIVERSE ESPRESSIONI DELLE ARTI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO. (3) ..

Sostegno ai progetti che favoriscano la contaminazione tra i diversi generi delle arti sceniche, tra le arti sceniche e altre forme espressive, nonché le arti multimediali, attraverso la ricerca di nuove tecniche e nuovi linguaggi e la valorizzazione della contemporaneità, promuovendo l'incontro tra gli artisti e il pubblico.

LDA SOSTEGNO E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CHE VALORIZZANO IL TEATRO E LE ARTI DELLO SPETTACOLO QUALI ELEMENTI DI CRESCITA CIVILE E SOCIALE DI OGNI CITTADINO (4)

-Sostegno di attività culturali che utilizzano lo spettacolo dal vivo quale strumento di intervento per diffondere la cultura del benessere e favorire processi d'integrazione, momenti di socializzazione e partecipazione attiva alla vita sociale di soggetti con disagio psichico e fisico..

- Sostegno di attività di spettacolo dal vivo che si qualificano per la ricerca e l'innovazione dei contenuti artistico-culturali e la rilevanza nazionale e internazionale realizzati nella Casa di reclusione di Volterra dalla Associazione Culturale Carte Blanche di Volterra.

- Sostegno di attività culturali, con specifico riferimento alle arti sceniche, finalizzate alla socializzazione della popolazione detenuta attraverso la conoscenza dei linguaggi delle arti e realizzate con il coinvolgimento degli Istituti penitenziari e delle case circondariali; promozione di attività di sensibilizzazione delle comunità locali sulle problematiche legate alle pene detentive e alternative e al reinserimento sociale dei soggetti ad esse sottoposte; promozione e sostegno di progetti di cooperazione e di scambio di esperienze a livello nazionale e internazionale.

LDA: SOSTEGNO DEI PROGETTI DI MUSICA COLTA, JAZZ E DI MUSICA POPOLARE CONTEMPORANEA, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUSICALE E ALLA PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE.(5)

a) Sostegno a progetti di particolare rilevanza finalizzati:

- alla diffusione della musica nelle sue diverse forme espressive e creative;
- alla ricerca e alla sperimentazione musicale, nonché alla formazione nel campo delle nuove tecnologie musicali, alla esplorazione di nuovi linguaggi;
- alla valorizzazione di nuovi talenti, attivando percorsi per avvicinare giovani musicisti emergenti al mondo della produzione musicale professionale, a favorire il rinnovamento dell'offerta musicale attraverso la promozione della musica popolare contemporanea, utilizzando anche le reti di associazioni presenti sul territorio regionale, accreditate dalla Regione e finalizzate all'esecuzione di musica strumentale e vocale.

b) Promozione e sostegno delle attività di alta formazione, di specializzazione e di ricerca di Fondazione Siena Jazz.

Sostegno alle attività di organizzazione di corsi di qualificazione e perfezionamento professionale per musicisti di jazz e musiche contemporanee derivate, e all'attività di produzione, quale elemento di necessario completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzata con i partecipanti all'attività formativa.

La Regione Toscana sostiene Fondazione Siena Jazz mediante contributi da assegnare a seguito della presentazione del programma di attività dell'ente, corredato dalla seguente documentazione:

- programma di attività per l'anno successivo e linee di sviluppo del progetto triennale, approvati dagli organi competenti, coerenti con la linea d'azione e l'obiettivo specifico di riferimento, da presentare alla Giunta Regionale entro il 30 novembre di ogni anno, unitamente alla relazione artistica sottoscritta dal direttore;
- bilancio di previsione annuale, approvato dagli organi competenti, in cui sia evidenziato, per le entrate, il dettaglio delle risorse proprie, dei contributi pubblici e privati, per le uscite, il dettaglio dei costi per attività, per personale;
- piano finanziario relativo al progetto triennale;
- relazione relativa all'attività svolta, in cui sono specificati i dati quantitativi dell'attività didattica, sottoscritta dal direttore;
- bilancio consuntivo, approvato dagli organi competenti, in cui sia evidenziato, per le entrate, il dettaglio dei contributi pubblici e privati, delle risorse derivanti da incassi, vendite e sponsorizzazioni, per le uscite, il dettaglio dei costi per attività per il personale;
- relazione relativa all'attività svolta, in cui sono specificati i dati quantitativi dell'attività didattica, sottoscritta dal direttore;
- scheda di monitoraggio relativa all'attività svolta.

Requisiti e modalità relative alla presentazione della richiesta di contributo regionale per i progetti di cui alle linee d'azione 1-2-3-4-5:

La Regione Toscana sostiene finanziariamente i progetti di cui all' art. 39, comma 2, lettera b), e), e **bis)** e all'art. 40 della l.r. 21/2010, nonché all'art. 15, comma 2, 5 e 6 del Regolamento di attuazione - DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011.

Procedure di attuazione.

Con il documento di attuazione annuale del Piano della Cultura (art. 5, comma 2. L.R. 21/2010) la Giunta regionale stabilirà l'ammontare del finanziamento annuale previsto per il presente progetto

regionale e per le singole linee d'azione. Le linee d'azione (1-2-3-4-5) verranno attuate in linea con quanto indicato al paragrafo 5.1.2. "Procedure di attuazione dei progetti regionali." In merito all'attuazione della linea d'azione 2 verranno predisposte misure attuative specifiche per i giovani e le giovani formazioni.

Per la linea d'azione 2, punto c2, e per la linea d'azione 5, punto b, con il medesimo documento di attuazione annuale del Piano della Cultura (art. 5 L.R. 21/2010) la Giunta regionale stabilirà l'ammontare del finanziamento annuale previsto, in linea con quanto indicato al paragrafo 5.1.2. "Procedure di attuazione dei progetti regionali", nonché le modalità operative per l'erogazione dello stesso sulla base:

- dell'istruttoria della documentazione presentata dall'Ente;*
- della coerenza del programma di attività e del progetto triennale con le funzioni dell'ente definite dalla linea d'azione, nonché dall'obiettivo specifico di riferimento ;*
- della sostenibilità economica delle attività e del rispetto degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità degli interventi.*

La linea d'azione n. 4 sarà attuata in coerenza con quanto previsto al punto n. 4 del paragrafo 5.1.2 del Piano della Cultura 2012-2015 .

4. AGGIORNAMENTO INDICATORI SISTEMA DI MONITORAGGIO

Di seguito lo **SCHEMA DI RIEPILOGO DELLA COERENZA INTERNA ORIZZONTALE DEL PIANO DELLA CULTURA 2012-2015** che evidenzia i rapporti fra obiettivi- azioni- e relativi indicatori, nel quale si riportano le modifiche puntuali che vanno ad integrare il Piano della Cultura 2012- 2015.

SCHEMA DI RIEPILOGO DELLA COERENZA INTERNA ORIZZONTALE DEL PIANO DELLA CULTURA 2012-2015

Obiettivi generali e specifici	Linee d'Azione	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione		
			finanziari	procedurali	fisici
1. La fruizione del patrimonio culturale e dei servizi culturali					
1.1. Qualificazione dell'offerta museale, anche attraverso la diversificazione e l'incremento progressivo delle proposte rivolte alle varie categorie di pubblico di riferimento	1.1.1 Sviluppo della qualità dell'offerta culturale dei musei e degli ecomusei (PL)		X		
	1.1.2 Attività di riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale			X	
	1.1.3 Monitoraggio e aggiornamento del sistema informativo dei musei toscani			X	
	1.1.4 Sviluppo delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani rivolte alle diverse tipologie di pubblico				Attività educative inserite nel sistema informativo
	1.1.5 Sviluppo ed incremento delle attività dei musei e degli ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale				Eventi inseriti nel sistema informativo da parte dei musei riconosciuti
	1.1.6 Sostegno e sviluppo della qualificazione delle attività dei sistemi museali		X		
1.2. Garantire servizi bibliotecari di qualità per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, tenendo conto delle nuove forme di lettura e di comunicazione	1.2.1. Realizzazione di strumenti conoscitivi di base			X	
	1.2.2. Potenziamento dei servizi e delle attività di carattere specializzato svolti a supporto dell'intera rete documentaria regionale mediante rapporti di collaborazione, accordi e convenzioni con enti e istituti documentari		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
	1.2.3. "La Toscana del Libro" – promozione della biblioteca, del libro e della lettura		X		
	1.2.4 Interventi di sostegno ai servizi e alla promozione delle reti documentarie (PL)		X		Numero progetti/soggetti finanziati

Obiettivi generali e specifici	Linee d'Azione	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione		
			finanziari	procedurali	fisici
1.3. Potenziare l'offerta di documenti – sia su supporto cartaceo che digitale – e di servizi delle biblioteche pubbliche	1.3.1. Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento della rete documentaria regionale		X		
	1.3.2. Realizzazione e sostegno a programmi di digitalizzazione del patrimonio documentario e di produzione di nuovi contenuti digitali		X		
	1.3.3. Realizzazione di un piano di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni culturali			X	
	1.3.4 Interventi di sostegno per la conservazione e il potenziamento del patrimonio documentario delle reti e per l'implementazione dei cataloghi online (PL)		X		Acquisti documentari Numero cataloghi on-line
1.4. Sviluppare la catalogazione e la conoscenza del patrimonio documentario toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione	1.4.1. Definizione di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana per la realizzazione di un portale regionale per l'accesso unificato alle informazioni sul patrimonio archivistico toscano			X	
	1.4.2. Sostegno ad attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano		X		
1.5. Sostenere enti, istituzioni e fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo per le attività proprie dei soggetti e per le funzioni volte a favorire la crescita strutturale del sistema	1.5.1 Promozione e sostegno delle attività degli Enti, Istituzioni, Fondazioni riconosciuti dallo Stato e partecipati dalla Regione Toscana ai sensi della normativa statale		X		
	1.5.2 Promozione e sostegno delle attività dei Teatri stabili d'innovazione riconosciuti dallo Stato <i>[Cassato]</i> Promozione e sostegno delle attività di teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale riconosciuti dallo Stato. <i>[Nuovo]</i>		X		
	1.5.3 Promozione e sostegno delle attività dei Teatri di tradizione riconosciuti dallo Stato		X		
	1.5.4 Sostegno delle attività del Festival Pucciniano		X		
	1.5.5 Promozione e sostegno delle attività di Fondazione Toscana Spettacolo		X		

Obiettivi generali e specifici	Linee d'Azione	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione		
			finanziari	procedurali	fisici
	1.5.6 Promozione e sostegno delle attività di Fondazione Orchestra Regionale Toscana		x		
	1.5.6 Accredитamento enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettera e) della L.R. 21/2010 [Nuovo]		X		
1.6. Sostenere festival di particolare rilevanza artistica e culturale, di livello regionale e nazionale	1.6.1 Promozione e sostegno ai festival di interesse regionale (PL)		X		Numero progetti/soggetti finanziati
1.7. Sostenere progetti e attività di promozione del cinema di qualità, al fine di valorizzare l'immagine e l'offerta culturale della Regione Toscana	1.7.1 Sostegno alle attività di Fondazione Sistema Toscana per la diffusione del cinema di qualità		X		
	1.7.2 Promozione e sviluppo del Progetto di rete Casa del Cinema		X	X	
	1.7.3 Sostegno alla programmazione delle sale d'Essai		X		Numero progetti/soggetti finanziati
	1.7.4 Sostegno ai festival di cinema		X		Numero progetti/soggetti finanziati
2. La promozione e qualificazione dell'offerta culturale					
2.1. Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo anche con l'utilizzo di strumenti innovativi e l'impiego di giovani professionalità creative	2.1.1 Organizzazione di attività culturali per la valorizzazione delle relazioni tra il museo e le diverse istituzioni e beni culturali del suo territorio di riferimento (PL)		X		Numero progetti finanziati
2.2. Promuovere lo sviluppo del sistema regionale per lo spettacolo dal vivo, mediante azioni e progetti finalizzati a garantire un'offerta culturale qualificata e diversificata e a potenziare la domanda di spettacolo	2.2.1 Sostegno ai progetti di attività degli enti di rilevanza regionale, accreditati ai sensi dell' articolo 36 della l.r. 21/2010		X		Numero progetti finanziati
	2.2.2 Sostegno e promozione dei progetti di residenza artistica e culturale, finalizzati alla diffusione della cultura e delle arti dello spettacolo dal vivo		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
	2.2.3 Sostegno ai progetti relativi ad interventi produttivi, di elevato livello qualitativo, nei settori della prosa, della danza e della musica		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
	2.2.4 Sostegno e promozione di progetti che attivano rapporti interdisciplinari tra le diverse espressioni delle arti dello spettacolo dal vivo		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati

Obiettivi generali e specifici	Linee d'Azione	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione		
			finanziari	procedurali	fisici
	2.2.5 Sostegno e promozione di attività che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
	2.2.6 Sostegno dei progetti di musica colta, jazz e popolare, finalizzati alla diffusione della cultura musicale e alla promozione della ricerca e della sperimentazione		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
2.3. Promuovere le attività di educazione e formazione musicale e di diffusione della musica colta	2.3.1 Promozione e sostegno alle attività di formazione di base e di alta formazione della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole		X		
	2.3.2 Promozione e sostegno delle attività di alta formazione, di specializzazione e di ricerca di Fondazione Siena Jazz		X		
	2.3.3 Promozione e sostegno delle attività svolte da Fondazione Rete Toscana Classica		X		
	2.3.4 Promozione e sostegno delle attività di Orchestra Camerata Strumentale di Prato		X		
	2.3.5 Sostegno agli enti e istituzioni culturali di comprovata e qualificata esperienza organizzativa e gestionale che svolgono attività di alta formazione, di specializzazione e di ricerca		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
	2.3.6 Sostegno alle attività di educazione e formazione musicale di base		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
	2.3.7 Sostegno alle attività formative, di ricerca e sperimentazione didattica		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
2.4. Promozione della cooperazione e coordinamento, entro un quadro progettuale unitario e correlato con le reti nazionali e internazionali, dei soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana	2.4.1 Sostegno al Centro Luigi Pecci di Prato in qualità di museo regionale al fine di svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea		X		
2.5. Rafforzare e consolidare il Sistema Regionale per l'Arte contemporanea	2.5.1 Sostegno ai progetti inerenti l'arte contemporanea		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati

Obiettivi generali e specifici	Linee d'Azione	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione		
			finanziari	procedurali	fisici
3. La conservazione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
3.1. Valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, promuovendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento di soggetti privati accanto alle istituzioni pubbliche	3.1.1 Sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicate alla celebrazione di specifiche ricorrenze		X		Numero progetti/soggetti finanziati
	3.1.2 Sostegno alla progettazione e all'attuazione di un programma di mostre e manifestazioni particolarmente rilevanti per la conoscenza del patrimonio culturale toscano		X		Numero progetti/mostre finanziati
	3.1.3 Attuazione di un programma di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale immateriale		X		Numero attività di promozione
	3.1.4 Attivazione di campagne promozionali dedicate al patrimonio culturale e ai sistemi di turismo culturale		X		Numero attività di promozione
	3.1.5 Sostegno e collaborazione alla ricerca e sperimentazione di nuove forme museologiche interattive nel contesto della realizzazione di un museo di profilo internazionale		X		Numero progetti/soggetti finanziati
3.2. Sviluppare la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale attraverso la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale	3.2.1 Programmazione ed attuazione di un piano pluriennale di aggiornamento professionale del personale dei musei			X	
3.3. Valorizzare le tradizioni dello spettacolo e favorire la contaminazione dei generi; promuovere la formazione di giovani artisti e la promozione del pubblico	3.3.1 Sostegno di progetti finalizzati alla valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive e alla promozione di attività di formazione		X	X	Numero progetti/soggetti finanziati
3.4. Valorizzare il patrimonio culturale della Regione e dei siti UNESCO	3.4.1 Cooperazione con gli interventi previsti sui beni di proprietà regionale, di particolare interesse ai fini delle politiche dei beni e delle attività culturali		X		Numero progetti finanziati
	3.4.2 Sostegno agli enti locali per gli interventi di investimento nella cultura		X		Numero progetti finanziati
	3.4.3 Sostegno agli Enti Pubblici e Privati senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale con particolare attenzione ai siti UNESCO ed a proposte di candidature nella "Lista Patrimonio dell' Umanità"		X		Numero progetti finanziati

Obiettivi generali e specifici	Linee d'Azione	Indicatori di risultato	Indicatori di realizzazione		
			finanziari	procedurali	fisici
	3.4.4 Promozione di studi di fattibilità per la valorizzazione del patrimonio culturale, propedeutici a futuri investimenti		X		Numero studi finanziati
	3.4.5 Monitoraggio sull'attuazione e sull'impatto degli investimenti nei beni culturali in Toscana		X	X	
3.5 Sostegno all'attività scientifica e culturale delle istituzioni culturali riconosciute di rilievo regionale ai sensi dell'art. 31 della L.R. 21/2010	3.5.1 Sostegno a progetti finalizzati allo studio, alla valorizzazione, alla fruizione e alla comunicazione presso il pubblico non specializzato del patrimonio culturale conservato dalle istituzioni culturali		X	X	Numero progetti finanziati